

È troppo mite l'autunno di moderno e contemporaneo

*Percentuali di venduto
sotto la media stagionale,
in controtendenza
rispetto alle aste
internazionali*

Milano, Prato. Una stagione sottotono quella delle aste autunnali di arte moderna. **I risultati non sono eccezionali**, in controtendenza con le aste internazionali: lo testimonia anche la reticenza di alcune case d'asta nel diffondere i risultati. Le percentuali di venduto sono in generale al disotto della media stagionale. Al primo posto **Sotheby's** con un risultato di **7.788.500 euro**; presentati 108 lotti, venduti 68 con una percentuale di venduto del 63%, bassina per la casa internazionale. Top lot della vendita è stato **Alighiero Boetti**, «Alternando da uno a cento e viceversa», 1977-78, venduto per **753mila euro**, un lavoro iconico di Boetti, prodotto alla fine degli anni Settanta, in un decennio di grande sperimentazione per l'artista torinese.

Farsetti è a un relativamente buon secondo posto con un totale di vendita di **5 milioni di euro**. Le cifre più alte sono state raggiunte dai dipinti dei grandi maestri del Novecento, in particolare quelli di **Giorgio Morandi**, ma si è registrato interesse anche per gli esponenti dell'Astrattismo e quelli figurativi, italiani e stranieri. I top lot sono stati: **Giorgio Morandi**, «Natura morta», 1955, olio su tela, **592.175 euro**, **Lucio Fontana**, «Concetto spaziale. Attesa», 1966, idropittura su tela, **513.850 euro** e **Giorgio Morandi**, «Paesaggio», 1930, olio su tela, **356.900 euro**.

Il Ponte è al terzo posto con **2.622.000 euro** realizzati e il 72% del venduto. **Freddy Battino**, direttore del dipartimento, commenta:

«La tendenza dei collezionisti si sta orientando verso le opere "classiche" del Novecento italiano, soprattutto di qualità; tra le correnti di successo citiamo l'Astrattismo e il Futurismo, mentre l'Arte povera, l'arte concettuale e la Transavanguardia sono in una fase di stallo. La scultura italiana è pronta a fare un salto di qualità in quanto gallerie e clienti stranieri che prima la sottovalutavano cominciano ad apprezzarla». I top lot sono stati «Negativo-positivo» di **Bruno Munari** del 1950, venduto a **27.500 euro**, **Piero Gilardi**, 1968, «Sassaia al fiume», che a **52.500 euro** ha sfiorato il record dell'artista, e il record storico per un disegno di **Carol Rama**, «Senza titolo» del 1944, venduto negli Stati Uniti a **100mila euro** partendo da una base d'asta di 10mila.